



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
PUBBLICA, SOCIALE E D'IMPRESA (CLASSE LM – 59)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Criminologia, media e società
Corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa
Anno di corso	Primo
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System(ECTS):	6
SSD	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale (SPS/12)
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	2° semestre marzo – maggio 2023
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Armando Saponaro
Indirizzo mail	armando.saponaro@uniba.it
Telefono	080-5714523
Sede	Palazzo Chiaia-Napolitano stanza 210
Sede virtuale	Codice teams ricevimento studenti (su appuntamento): rm6tpi8
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Sabato ore 9:30-13:00 Stanza 210 Palazzo Chiaia-Napolitano 2° Piano

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>- Conoscenze avanzate, a livello teorico-concettuale e metodologico, delle discipline sociologiche, economiche, linguistiche, politologiche, demografiche, statistiche, letterarie e semiotiche;</p> <p>- Conoscenze specialistiche, anche di natura interdisciplinare, necessarie alla costruzione di competenze specifiche sia nella progettazione di contenuti e sistemi di comunicazione, sia nella gestione dei processi di comunicazione, nonché nella valorizzazione delle risorse umane coinvolte in tali processi;</p> <p>- Competenze professionali specifiche per operare con autonomia nell'ambito della comunicazione pubblica, sociale e istituzionale, nonché nei settori dell'impresa pubblica e privata, e delle aziende che aderiscono ai distretti produttivi del territorio e delle diverse istituzioni pubbliche e private, profit e non profit.</p> <p>I principali obiettivi formativi sono volti a dotare gli studenti di:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenze fondamentali e specialistiche dei saperi socio-comunicativi, semiotici, linguistici, politici, economico-giuridici, storici e dell'informazione;- acquisizione dei fondamenti teorici ed epistemici della ricerca nell'ambito delle scienze del linguaggio, delle scienze sociali, politologiche, statistiche e demografiche, nonché delle metodologie qualitative e quantitative avanzate per la ricerca di base e applicata nell'ambito delle discipline della comunicazione;- conoscenze fondamentali delle tecnologie applicative nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;- approfondimento delle competenze comunicative, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari relativi alla laurea magistrale;

	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenze linguistiche e meta-linguistiche atte a sviluppare competenze specialistiche nell'uso del linguaggio verbale, nelle sue varie articolazioni, necessarie a garantire l'efficacia dei sistemi di comunicazione in diversi contesti applicativi, ivi compresa la gestione dei flussi di comunicazione interna ed esterna di imprese pubbliche e private, enti e nella pubblica amministrazione; - conoscenza degli strumenti della comunicazione linguistica e della sua applicazione anche in ambito informatico e telematico; - conoscenze fondative della cultura organizzativa e sulle dinamiche di gestione delle risorse umane nelle organizzazioni pubbliche e private; - conoscenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit; - conoscenze delle tecniche e metodologie della ricerca socio-demografica e demoscopica; - conoscenze delle tecniche e metodologie idonee a sviluppare competenze manageriali, organizzative e gestionali necessarie allo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni profit e non profit; - conoscenze delle tecniche e metodologie idonee a sviluppare competenze manageriali, organizzative e gestionali necessarie allo svolgimento di funzioni di elevata responsabilità nella gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche, e di organizzazioni del terzo settore; - conoscenze, acquisite anche attraverso laboratori svolti da professionisti e in stage presso enti ed imprese, o all'estero, volte a sviluppare l'abilità di progettazione dei contenuti, anche di tipo multimediale e ipertestuale. - conoscenze delle norme che regolamentano la comunicazione pubblica e d'impresa e ne determinano controllo e deontologia. - L'insegnamento è particolarmente rivolto alla formazione delle corrispondenti figure professionali nella declinazione dei predetti indicati obiettivi con riferimento ai temi della criminalità, devianza e vittimizzazione nell'ambito della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa in rapporto ai media e alla società.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Per la parte generale: costrutti essenziali della sociologia della devianza e relative definizioni; dimensioni quantitative e qualitative dei vari fenomeni, dalla costruzione e significato delle statistiche ufficiali ai diversi metodi di ricerca sociale, principali spiegazioni e interpretazioni delle cause dei crimini e delle devianze succedutesi nel tempo e presenti nel dibattito contemporaneo; le politiche di prevenzione, controllo, repressione e trattamento elaborate in periodi storici diversi, fino a quelle poste in essere nelle società contemporanee;</p> <p>Processi e contenuti della socializzazione deviante e criminale: le teorie dell'apprendimento sociale - La teoria dell'associazione, dell'identificazione e dell'anticipazione differenziale - La criminalità d'impresa e dei colletti bianchi; Tecniche di neutralizzazione - le teorie del labeling e la costruzione dei problemi sociali - Devianza primaria e devianza secondaria nell'elaborazione di Edwin M. Lemert - Lo screditato e lo screditabile - Controllo dell'informazione e identità personale; vergogna e crimine - seduzioni del crimine - i problemi sociali come costruzioni sociali - il panico morale come tipologia di problema sociale e nella società contemporanea - la costruzione sociale della vittima e l'approccio interazionista alla vittimologia. Per la parte speciale: Paura, insicurezza e gestione della collettività - comunicazione di massa, produzione culturale e nuove forme di interazione sociale - l'uso finalizzato dei mass media in tema di insicurezza, disordine sociale e rilegittimazione politica delle istituzioni, communication research: studi sulle modalità percettive e sulla costruzione di realtà virtuali nell'era dei mass media; opinione pubblica, paura della criminalità e genesi dell'allarme sociale: studi sulla rappresentazione mediatica del crimine e della giustizia penale – media, potere e controllo sociale.</p>
Testi di riferimento	<p>Per la parte generale: F. Prina Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche Carocci, 2019; C. Rinaldi, P. Saitta (a cura di), Devianze e crimine. Antologia ragionata di teorie classiche e contemporanee, PM edizioni, 2017, la seguente selezione di parti: intera intera Parte III. Teorie dell'apprendimento sociale; intera Parte IV. Teorie della reazione sociale, teorie fenomenologiche e costruzione dei problemi sociali.</p> <p>Per la parte speciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Bianchetti R., La paura del crimine, un'indagine criminologica in tema di mass media e politica criminale ai tempi dell'insicurezza, Giuffrè, Milano 2018, la seguente selezione di capitoli: Introduzione, capp. I, II, III, IV e V; N. Chomsky, Media e potere, Bepress, 2014

	-.
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, seminari, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	40	20	90
CFU/ETCS			
6	4	2	

Metodi didattici	
	Lezioni frontali, discussione in classe, seminari, esercitazioni pratiche

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente al termine del corso di insegnamento si prevede acquisisca una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito criminologico, sia in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, con particolare riferimento al paradigma sociologico declinato verso gli effetti dei media, il rapporto tra media e crimine, l'influenza dei media sulle politiche criminali, la prevenzione e rappresentazione del crimine nella comunicazione pubblica, sociale e d'impresa. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.).
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente al termine del corso di insegnamento si prevede acquisisca competenze e abilità metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit, diretti alla prevenzione del crimine e della devianza individuale e organizzativa da un lato, e dall'altro esenti da contenuti potenzialmente discriminatori, vittimizzanti o criminogeni. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito attraverso lezioni frontali, discussione in classe di problemi tecnico-scientifici, e esercitazioni pratiche.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente attraverso il corso di insegnamento dovrà sviluppare la capacità di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione e realizzazione di piani di comunicazione integrata oltreché della gestione della comunicazione a fini preventivi dei comportamenti disfunzionali, devianti e criminali nelle aziende e dei contenuti potenzialmente discriminatori, vittimizzanti o criminogeni, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano notizie, pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni). Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali di approfondimento. • <i>Abilità comunicative</i> Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili all'organizzazione e alla gestione dei gruppi, <i>team working</i> e lavoro di raccordo inter- istituzionale, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, con riferimento a enti pubblici, non profit e delle imprese, aventi obiettivi di prevenzione del crimine ovvero assicurando modalità esecutive e contenuti della comunicazione non vittimizzanti, non discriminatorie o non potenzialmente criminogene. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, momenti di lavoro di gruppo di discussione di casi pratici e <i>design</i> di progetti specifici nell'ambito disciplinare. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Al termine dell'insegnamento lo studente padroneggerà le abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia soprattutto con riguardo alla necessaria integrazione interdisciplinare e multidisciplinare richiesta dalla comunicazione pubblica, sociale

	e d'impresa con riferimento alla criminalità e devianza. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, studio di materiali aggiuntivi e ricerche su tematiche problematiche.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso una prova con modalità di svolgimento orale e tipologia colloquio.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> capacità di organizzare in modo sufficientemente adeguato discorsivamente la conoscenza appresa in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, nonché agli aspetti essenziali delle discipline psicologiche e sociologiche che sono interdisciplinarmente implicati dalla comprensione della devianza in rapporto ai media, opinione pubblica e società. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> capacità di applicare la conoscenza appresa alla risoluzione di problemi tecnico-scientifico nella progettazione di campagne pubbliche e sociali, informazione, e pubblicità con riferimento alle problematiche della devianza e della vittimizzazione. • <i>Autonomia di giudizio:</i> capacità di ragionamento sufficientemente critico sui frame teorici e tecniche studiate, evidenziazione i profili problematici o controversi in sede applicativa. • <i>Abilità comunicative:</i> sufficiente qualità, efficacia, linearità complessiva dell'esposizione di informazioni, idee, problemi e soluzioni; sufficiente competenza nell'impiego del lessico specialistico. • <i>Capacità di apprendere:</i> capacità di individuazione autonoma in modo almeno minimo di possibili linee di sviluppo di approfondimento tematico o di ricerca nell'ambito disciplinare e professionale.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione secondo i criteri esplicitati.
Altro	